

ALLEANZA NAZIONALE

Oggi Fini lascia il timone del partito nelle mani di La Russa. Che dovrà guidarlo nel porto del Pdl

Dopo 21 anni alla guida della destra italiana, Gianfranco Fini domani passa il testimone a Ignazio La Russa, che dovrà traghettare An nel Popolo della Libertà, dopo l'ultimo congresso di An ed il primo del Pdl. Il giovane delfino di Giorgio Almirante, l'ultimo segretario missino, l'uomo della svolta di Fiuggi, prima al governo con la destra, poi alla Farnesina ora ha il ruolo di Presidente della Camera, terza carica dello Stato. Ieri l'emozione privata del battesimo della sua ultimogenita Carolina, oggi il suo ultimo discorso da lea-

der di An: se il percorso che ha tracciato proseguirà, si spegnerà la minuscola fiamma, che ancora arde nel simbolo, e An sarà parte del più vasto Pdl, che alle Europee del 2009 dovrebbe esistere come vero e proprio partito politico. Il discorso di Fini sarà incardinato su una forte spinta propulsiva verso il nuovo partito dove la destra intende traghettare i valori di riferimento e idee. Fini chiamerà An a mobilitarsi al massimo per la costruzione del nuovo soggetto politico. Ai colonnelli invece il compito di enfatizzare la strada fat-

ta negli ultimi 20 anni: La Russa, Matteoli e Ronchi sono al governo, Gasparri capogruppo del Pdl al Senato, Alemanno sindaco di Roma, Urso e **Mantovano** in pole position per un incarico da viceministro. Oggi all'hotel Summit ci sarà commozione per l'Assemblea Nazionale, oltre alla vedova di Giorgio Almirante, Donna Assunta. Critici e da lontano guarderanno l'incontro o transfughi: tra cui Francesco Storace, Alessandra Mussolini, Daniela Santanchè, Publio Fiori e Domenico Fisichella.

